

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1876

L'onorevole Brin, eletto nel 2° collegio di Livorno e in quello di Andria, ha dichiarato di optare pel 2° collegio di Livorno.

Dichiaro quindi vacante il collegio di Andria.

L'onorevole Baccarini, eletto nei collegi di Ravenna, 1°, e di Sant'Arcangelo in Romagna, ha chiesto alla Presidenza che volesse estrarre dall'urna quel collegio che deve ritenersi vacante.

Si procede all'estrazione.

(Esce dall'urna la scheda portante il nome Sant'Arcangelo.)

Dichiaro vacante il collegio di Sant'Arcangelo.

CONVALIDAMENTO DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, esaminati i processi verbali per l'elezione del collegio di Cherasco, la quale era stata dichiarata contrastata, propone alla Camera le conclusioni delle quali si darà lettura.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Collegio di Cherasco.

« La Giunta per le elezioni visti gli atti della elezione del collegio di Cherasco,

« Attesochè a primo scrutinio sopra 1212 votanti il signor Vayra Carlo ebbe voti 700, il barone Annibale Marazio voti 376 ed il generale De-leuse Clemente voti 113;

« Attesochè in mancanza di contestazioni e proteste nei verbali fu proclamato eletto Vayra Carlo;

« Attesochè le proteste presentate si basano sulla voce pubblica e sulle notorietà, e rifletterebero a pranzi dati in tre sezioni, delle otto di cui si compone il collegio, agli elettori;

« Attesochè il fatto dimostra che nessuna influenza, anche se avvenuti tali fatti avrebbero avuto, inquantochè l'onorevole Marazio così a Narzole, come a Bene Vagienna dove i pranzi sarebbero avvenuti avrebbe avuto maggiori voti del Vayra;

« Attesochè esistono controproteste di molti di coloro che assistettero a tali pranzi, i quali negano che fossero pagati dai fautori del Vayra;

« Attesochè nessuna influenza può avere la seduzione di corruzione che si direbbe tentata a certo De-Maria Giuseppe, perchè non avrebbe avuto esito alcuno, e che così è vaga e non sorretta da prova specifica l'altra asserzione che un altro elettore siasi recato dal Vayra per avere dei denari, o che ad altri fossero affidate delle somme;

« Viste le controproteste esibite,

« La Giunta unanime propone la convalidazione

della elezione avvenuta nel collegio di Cherasco nella persona di Vayra cavaliere Carlo. »

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, ritengo che le conclusioni, delle quali fu data lettura, siano approvate.

(Sono approvate.)

La Giunta delle elezioni, esaminati i processi verbali dell'elezione del primo collegio di Livorno, la quale era stata dichiarata contestata, propone alla Camera le conclusioni di cui si darà lettura.

QUARTIERI, segretario. (Legge)

1° Collegio di Livorno.

« La Giunta,

« Visti i verbali del primo collegio di Livorno;

« Ritenuto che nel secondo scrutinio Carlo Meyer ottenne 683 voti, ed il conte Bastogi Pietro voti 617, e quindi il Meyer che ottenne la maggioranza di voti sessantasei, fu proclamato eletto;

« Ritenuto che la maggior parte delle proteste si fondano sul fatto che alcuni individui non elettori si sono presentati, e tre avrebbero anche reso il voto.

« Ritenuto che nessun spostamento poteva portare al risultato della elezione del Meyer l'essersi introdotti cinque non elettori con intenzione di votare, perchè appena fu palese il loro intendimento, e la tentata infrazione della legge, furono allontanati;

« Ritenuto quanto ai voti che sarebbero stati dati per il Valori Sebastiano, Torricelli Raimondo, per Ambrogio Canini, se sono passibili di reità gli autori della sostituzione, tal fatto non poteva influire sull'esito delle elezioni avendo il Meyer sessantasei voti di maggioranza;

« Ritenuto che nessuna prova sussiste sul fatto che si vorrebbe riferito dal V. Guerrazzi Michele;

« Ritenuto che nessuna protesta esiste direttamente dei cinquantasette elettori radiati, a cui era libero d'altronde l'appello;

« Ritenuto quanto al rifiuto del signor Ciofi, presidente della sezione principale, di consegnare gli elenchi degli elettori, stava ciò nelle sue attribuzioni, essendo stati allegati al verbale, tanto più che aveva motivo per apparenti abusi nelle precedenti elezioni, di non abbandonare quegli elenchi;

« Per questi motivi la Giunta a maggioranza conclude doversi convalidare la elezione avvenuta in ballottaggio nel primo collegio di Livorno nella persona dell'onorevole Meyer ingegnere Carlo. »

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola contro le conclusioni della Giunta, le ritengo approvate.

(Sono approvate.)

La Giunta delle elezioni ha verificato non esservi